

SENATO DI PINEROLO, mazzo 99: RORATA [RORA]

pg 1

Antonio CANTONE fu Bartholomeo, cattolizzato nei tumulti di guerra del 1686, al presente religionario, consegna i beni avuti in eredita' dal detto Bartholomeo, suo padre, morto in Bossolino nel 1687: - orto, prato e campo, confinante con Gio RUETTO, gli eredi di Ludovico TORNO e Bartholomeo PAVARINO; - al Molino ossia Cugnetta, prato con dentro fenera e orto, confinante con Gio RUETTO, Madalena MIROTTA e la via; - alla Seitoratta, prato con autagna, confinante con il Combale, Antonio TORNO e la via comune; - a Badisignore, bosco di castagne con casale, confinante con gli eredi di Ludovico e Antonio TORNO e la via comune; - alla Bruera, prato e campo con casale, confinante con Matheo SARVAGIOTTO, Gio REVELLO e Giacomo MORLLIA; - alli Campi, campo con dentro stabulo e fenera, confinante con gli eredi di Ludovico TORNO, Michele e Matteo SARVAGIOTO; - alla Castassa, un pezzo di rivoira, confinante con Bartholomeo SARVAGIOTO e la via comune; - alla Fontanetta, un foresto con dentro edifici, prato e campo, confinante con il comune e Ludovico RIVOIRA; - alla Bollarea, prato e campo con dentro edifici rovinati, confinante con gli eredi di Paulo DURANDO e il comune; - alli Ronsetti, un prato, confinante con Michele SARVAGIOTO e Michele PAVARINO; - alli Verzi, un prato con dentro edifici, confinante con Antonio BASTIA e il comune; - al Lavour, prato con autagna, conf. con Bartholomeo SARVAGIOTO e il comune; - alla Ronezetta, prato, conf. con Gio' REVELLO e Bartholomeo SARVAGIOTO. Firmano quanto sopra registrato: Bartholomeo SARVAGIOTO e Daniele RIVOIRA. Il fu Bartholomeo CANTONE teneva i beni sopra registrati e alla sua morte sono pervenuti al su detto consegnatario e a Daniele, suo fratello. I beni sono attualmente indivisi tra i due fratelli.

pg 2

Michele PAVARINO di Daniele consegna, a nome di suo padre: - alle Cosse, un casale e una casetta e forno e l'ottava parte di un tetto, conf. con Giacomo MORGLIA e gli eredi di Giacomo DURANDO. Piu, il detto Michele, consegna a nome proprio, alli Ronsetti, un prato conf. con Antonio CANTONE e il comune. Firmano quanto sopra consegnato: Daniele RIVOIRA e Daniele MORELLO.

pg 3

Bartholomeo PAVARINO fu Giacomo consegna i seguenti beni: - alla Comba, prati, campi e boschi, conf. con Bartholomeo SARVAGIOTO e la via comune; - al medesimo luogo, campo conf. con il comune e Paulo e Daniele suoi fratelli; - alla Rocassa, un prato conf. con Daniele MORELLO e i fratelli del consegnatario; - alle Chiallie, un prato e un bosco, conf. con i suoi fratelli; - alli Giardini, un prato conf. con Antonio CANTONE e Maria RUETTA; - alla Casa di Massa, un bosco conf. con la via comune e Antonio TORNO; - alla via Forge, un prato conf. con Antonio TORNO e Michele SARVAGIOTO; - alla Fontana, un orto conf. con Antonio TORNO e i SARVAGIOTO. Piu i beni acquistati 5 anni addietro, alle Balmette, conf. con Madalena MEIROTA e Paulo PAVARINO; - al Lavour, un prato conf con Gio DURANDO e la via comune. Dette pezze sono state acquistate da Daniele RIVOIRA a nome di Ludovico e Izacco, suoi figlioli, e di Margarita PAVARINO, tutti eredi di Giacomo PELENEO loro zio materno morto a Trino nel 1686. Piu al Campasso, un campetto conf. con Antonio CANTONE e Maria REVELLO; - al Chiosasso, un campo conf. con Davide TORNO e Antonio CANTONE; - alli Campi, un campo conf. con Bartholomeo SARVAGIOTO e Daniele MOREL; - alli Salei, un campo conf. con Matteo SARVAGIOTO e Daniele DURANDO; - alli Vernei, un bosco conf. con Bartholomeo SARVAGIOTO e in comune; - alli Verzei, un bosco conf. con Bartholomeo SARVAGIOTO e il comune; - al Chiol Bruere, un bosco conf. con Antonio TORNO e il comune. Detti beni sono stati acquistati da Cattarina MONINO che li aveva avuti in eredita' da Daniele MONINO, suo padre, morto 20 anni addietro, come da strumento rogato dal notaio Francesco BRESSI. Piu a prato Ruffino, un prato conf. con l'avvocato BASTIA e Bartholomeo FRASCHIA.

Firmano quanto detto sopra: Daniele MORELLO e Michele PAVARINO.

pg 5

Antonio TORNO fu Bartholomeo consegna i beni avuti in eredita da suo padre morto 16 anni addietro: - una casa con cellaro, stabulo e fenera, forno, porcile e orto conf. con la via comune; altra casa con stabulo conf. con la via comune; altra fenera con orto conf. con Giacomo DURANDO e Giacomo MORGNIA; - al Cugnetto, un prato conf. con gli eredi di Giovanni RUETTO e Davide TORNO; - alla Fontana, un prato conf. con Antonio CANTONE e gli eredi di Ludovico TORNO; - alla Casa di Massa, un prato e campo conf. con Giacomo MORGLIA e la via comune; - a Chio la Vachia, due prati conf. con gli eredi di Ludovico TORNO e la via comune; - alli Ronsetti, un prato conf. con Antonio TORNO e il comune; - a Casulero, un foresto con la meta di uno stabulo e fenera conf. con Michele SARVAGIOTO e il comune; - sopra Barban, un orto conf. con Gioanni DURANDO; - al Laronet, un campo e un prato conf. con gli eredi di Giovanni RUETTO e la via comune; - al medesimo luogo, un campo conf. con Gio' RUETTO e la via comune; - al medesimo luogo, uno stabulo e fenera e prato conf. con Daniele MORELLE; un campo conf. con Gio' RUETTO e la via comune; - a Casa Marzino, un campo conf. con Bartholomeo PAVARINO e Bartholomeo SARVAGIOTO; - alla Vagiera, un campo conf. con Giacomo MOREGLIA e Gio' REIMONDO; - al Chiosasso, un campo conf. con Bartholomeo SARVAGIOTO e Antonio CANTONE; - al Broardo, un campo conf. con Davide TORNO e Daniele DURANDO; - all'Airetta, un prato e rivoira conf. con Paulo PAVARINO e Antonio TORNO; - alla Fraivia, un bosco conf. con il beale e Madalena MIROSA; - alla Seitoratta, un prato e autagna conf. con Antonio CANTONE e Bartholomeo TORNO; - al Chiampetto, un Bosco e alla bruera un bosco conf. con Antonio CANTONE e la via comune. Il prato della via Forea, conf. con Davide e Lorenzo TORNO e la via comune, e' stato acquistato dagli eredi di Ludovico TORNO, morto a trino nel 1686, ed □Š□ stato rogato dal notaio VIETTO. Firmano Bartholomeo SARVAGIOTTO e Daniele MORELLO. Il consegnatario possiede i beni dopo la morte di Daniele, suo fratello, avvenuta 4 anni prima del 1686. (il cognome MORELLO, a volte e' scritto MORELLE, inoltre Daniele si firma MORELLE)

pg 7

Giacomo MORGLIA fu Giovanni (il padre □Š□ morto 20 anni addietro) consegna: - alla Villa, edifici con orto conf. con Bartholomeo e Matteo SARVAGIOTO; - al Borzasso, un prato conf. con Bartholomeo e Matteo SARVAGIOTO; - al Cugnetto, un prato conf. con Ludovico e Antonio DURANDO e il combale; - alla Villa, un casale con prato conf. con Gio' REVELLO, Bartholomeo e Daniele PAVARINO; un orto conf. con la via comune e la casa della comunita'; - al Sarvetto, un prato conf. con l'orto della comunita' e Bartholomeo TORNO; - alla casa di Massa, un prato e un campo conf. con la via comune e Antonio TORNO; - al ...chietto, un prato conf. con Bartholomeo SARVAGIOTO e Gio' REVELLO; - a Pralla, casa e prato, campi e casali, rivoira, conf. con gli eredi di Gio' RUETTO e la via comune; - al Arone, uno stabulo e una fenera conf. con Madalena MIROTTA; un campo e un prato conf. con Giuseppe GIUNAVELLE e Daniele MORELLO; - alla Fontanetta, un prato conf. con Matteo SARVAGIOTTO e Gio LIETTA; - al Forneisetto, un prato e un campo conf. con il comune e gli eredi di Bartholomeo DURANDO; - alla Bruera, un bosco conf. con Antonio DURANDO e Maria SARVAGIOTTO; - a Loido, una casa con cellaro, due stabuli e fenera, bosco, vigna e due vinoire, campi conf. con Ludovico e Daniele DURANDO e Daniele PAVARINO; - al Saretto delle Cosse, una vinoira conf. con il Boscasso e le vigne di Luserna. Piu' consegna i beni di Madalena MORGLIA, sua sorella: - alla Cossetta, un campo conf. con Daniele PAVARINO e Giacomo MORGLIA; - al Ronch, un prato, un campo e una casa conf. con Michele PAVARINO; un campo conf. con Michele PAVARINO e Gio REVELLO; - a Siboe, un prato conf. con la via comune e Antonio DURANDO; - alli Barinette, un prato e rivoira conf. con la via comune, Bartholomeo e Paulo PAVARINO (fratelli); - al Chio la Vachia, un prato conf. con il comune e gli eredi di Gio TORNO. Piu' i beni avuti in eredita' da Michele MIROTTA, suo marito morto 20 anni addietro, e di Gioanni, Suzana, Maria e Margarita,

suoi figli morti: - al Serre, un campo con casale conf. con la via comune, Abram GIUVENALE; - al Chiampetto, un prato con casale conf. con la via comune e il combale di Rocaso. Piu' i beni acquistati da Antonio TORNO, 2 anni addietro: - a Bechietto, una rivoira conf: con il comune, Gio DURANDO e Bartholomeo SARVAGIOTO; - alla Villa, una casa con cellaro, fenera, stabulo e corte conf. con il combale, Antonio DURANDO e Bartolomeo PAVARINO. Antonio CANTONE e Daniele PAVARINO firmano la consegna.

pg 10

Daniele PAVARINO fu Giacomo (il padre ☐Š☐ morto 30 anni addietro) consegna: - al rocasso, un prato e un orto conf. con Paulo e Bartholomeo PAVARINO e Daniele MORELLO; - alla Casa di Martino, un prato e un campo conf. con Bartholomeo SARVAGIOTO; un campo con la terza parte di uno stabulo e una fenera conf. con Paulo e Bartholomeo PAVARINO e la via comune. Piu' i beni avuti in eredita' da Suzana MORGLIA, sua moglie, morta a Trino nel 1686 e di Giovanni e Maria, suoi figli, morti in prigione: - al Saretto, prato e orto conf. con Giacomo MORGLIA e Gio' SAPPO; - a Copa, campo e prato conf. con Gio' SAP, Gio' DURANDO e Bartholomeo SARVAGIOTO; - al Ponseto, un foresto, stabulo e fenera, prato e campo conf. con il comune, Maria e Bartholomea SARVAGIOTO. Detti beni spettano alla Suzana per le sue doti. Piu' per beni acquistati prima del 1686: - un edificio conf. con Gio' SAP e la via comune e Bartolomeo PAVARINO; - a Comba, prato, stabulo e fenera conf. con Bartolomeo SARVAGIOTO, Paulo e Bartholomeo PAVARINO; - a Calliera, prato, stabulo e fenera conf. con Paulo e Bartholomeo PAVARINO. Piu' consegna a nome di Giovanni e Pietro RUETTO figli del fu Giovanni RUETTO morto 4 anni addietro. Detti figli sono assenti da questi stati da due mesi e abitanti in Svizzera. Tiene detti beni in affitto, come da scrittura del 29 agosto 1697: - alla Villa, edifici conf. con la via comune e Michele SARVAGIOTO; - al Ruetto, prato e orto conf. con Antonio TORNO e la via comune; - a Siborgo, prato con autagna conf. con Matteo SARVAGIOTO e Madalena MIROTTA; - a Cossa, bosco conf. con il combale e i beni della comunita'; - alla Lossassa, prato, campo, vinoira conf. con il comune, Bartholomeo SARVAGIOTTO; - al Faretto, prato conf. con Antonio TORNO e Giacomo MORGLIA; - a Cassulero, un foresto con edifici conf. con Gio' SAP e il comune; - al Puscheretto, prato con autagna conf. con il comune e Daniele MORELLO; a Casa di Fenollio, vinoira conf. con Bartholomeo SARVAGIOTO e il comune; - al Roncho, vinoira conf. con la via comune e Mattheo SARVAGIOTO; - alla Mauta, vinoira conf. con Matteo SARVAGIOTO e il comune. Bartholomeo SARVAGIOTO e Bartholomeo TORNO confermano il versamento effettuato. Nell'atto viene anche dichiarato che si versano le spese di Maria RUETTA, Bartholomeo e Paulo PAVARINO.

pg 13

Bartholomeo SARVAGIOTO, a nome di Daniele ROLLANDO fu Daniele dalla Torre, consegna: - a Rigador, una casetta, due stabuli e solaro, prato e campo conf. con Daniele PAGLIASSO, gli eredi di Giovanni RUETTO DURAND e il comune. Detti beni li ha comprati da Davide e Bartholomeo (fratelli) BALMA da S. Giovanni, come risulta da strumento rogato dal notaio MOTTO il 17 nov 1694, e da Giovanni e fratelli GELATTI da la Torre, come risulta da strumento rogato dal notaio GASCA il 1 giu 1696. Antonio CANTONE e Michele PAVARINO confermano il versamento.

pg 14

Gioanni SAPPO di Pragella consegna i beni avuti in eredita' da Margaritha MORGLIA (sua moglie defunta nel 1686 a Verrua) mediante i suoi figli Giacomo e Giovanni: - alla Villa di Rora, casa con prato e orto conf. con Giacomo MORGLIA e Daniele PAVARINO; - a Cossa, prato conf. con Daniele PAVARINO e il comune; - al Ponseto, casa, prato e campo conf. con Bartholomeo SARVAGIOTO e Daniele PAVARINO. Antonio CANTONE e Daniele PAVARINO confermano il versamento. (Gioanni SAPPO si firma Jean SAP e Daniele PAVARINO si firma Daniel PAVARIN)

pg 15

Pietro CHIARETTO del Vinaretto, a nome di Maria SARTOR fu Michele, sua moglie, consegna i beni che gli spettano dopo la divisione con Madalena e Suzana (sorelle di Maria): - alla Moletta, edifici con vigna e prato, campo e vinoira conf. con Gio' BERGERO e la via comune; - a Colando, bosco conf. con Michele SARVAGIOTO e Paulo DURAND. Piu' consegna, a nome di Madalena GRAVIERA e di Davide e Giovanni e Maria suoi fratelli e sorella, residenti a Savigliano e Racconigi: - alla Moletta, edifici con due pertinenze, vigna e vinoira conf. con gli eredi di Michele GARNERO e il comune. Piu' i beni spettanti a Giovanni e Steffano, figli del fu Steffano GRANIER, morto 5 anni addietro: - a Millia Sola, prato e broasso conf. con la via comune e Cattarina COGNA; - alla Paretta, campo e Broasso conf. con Gio' BERGERO e il beale; - al Pissalio, bosco conf. con Matteo SARVAGIOTO e gli eredi di Giacomo DURANDO. Confermano il versamento Antonio CANTONE e Daniele PAVARINO.

pg 16

Cattarina TOURNA, moglie di Giovanni REIMOND da Rorata consegna, tanto a nome proprio che di Maria, Anna, e Suzana, sue sorelle (Maria risiede a Torino e le altre sorelle risiedono a san Secondo): - a la Villa Rora, due case e Casali, orto conf. con Giacomo MORGLIA e Bartholomeo SARVAGIOTO; - alla Fontana, prato conf. con Antonio CANTONE e Antonio TORNO; - a Bondoni, prato conf. con Bartholomeo SARVAGIOTO; - alla Cadimassa, prato conf. con Antonio e gli eredi di Gio' TORNE'; - al Fornasetto, rato conf. con il beale del mulino; - a Chiolavacha, prato conf. con Antonio TORNE e il comune; - alli Ronchi, prato conf. con Michele PAVARINO e gli eredi di Gio FORNERO; - alli Ronchi, campo conf. con Daniele MORELLO e gli eredi di Gio TORNERO; un prato conf. con i medesimi; - alli Campi, campo e vinoira conf. con Bartholomeo PAVARINO e Antonio CANTONE; - a Grassireugna, casale, campo e vinoira conf. con Gio TORNO e Daniele MORELLE; prato e campo conf. con la via pubblica e Bartholomeo SARVAGIOTO; - al Roncasso, orto conf. con gli eredi di Giacomo DURANDO e Daniele PAVARINO; - al Cortilette, prato conf. con Daniele MORELLO e Bartholomeo SARVAGIOTO; - alli Broardo, prato conf. con Antonio TORNO e gli eredi di Bartholomeo SARVAGIOTO; - al Cortile, prato, vinoira, casale conf. con la via pubblica e Antonio CANTONE; - a Cassinardi, vinoira, bosco e casale conf. con Antonio TORNO e Giacomo MORGLIA; - alli Vernes, casa con dipendenze, prato, campo, bosco, vigna conf. con gli eredi di Bartholomeo SARVAGIOTO e Daniele MORELLO; - alla Bassa, campo conf. con Antonio TORNO e Bartholomeo SARVAGIOTO. Confermano la consegna Bartholomeo SARVAGIOTO e Daniele PAVARINO.

pg 18

Gio BERGERO fu Giacomo da Rorata, tanto a suo nome che di Daniele e Giuseppe, suoi fratelli, consegna: - al Boschetto, prato, bosco conf. con il beale di Rorata e Ludovico DURAND; - alli Fusine, due casali con dipendenze conf. con la via comune e Cattarina COGNA; Piu' consegna un pezzo di prato con la nona parte di una fenera, stabulo conf. con Antonio CANTONE e il comune; - alla Sagnetta, prato conf. con Bartholomeo TORNO. Tali beni li tiene a titolo di pegno spettanti a Giovanni, Davide e Madalena, figli e sorella del fu Gio LORENZO, come risulta da rogito del notaio GASCA. Piu' consegna beni acquistati: - all'Inverso di Morallione, prato con autagna conf. con il beale; - alla Molletta, casa, Vigna, bosco e vinoira conf. con il torrente di Luserna e Michele GARNERO; - a Morallione, prato, bosco conf. con il Luserna e gli eredi MIROTI. Questi beni sono stati acquistati da Bartholomeo SARVAGIOTO. Piu' a Morniam, stabuli e fenera conf. con il comune e Maria GAROSINA. La pezza era stata acquistata dalla detta Maria Garosina, erede di Giovanni GAROSINO, morto in prigione nel 1686, come rogato dal notaio Francesco BRESSI. Piu' per i beni di Maria MODIDONA fu Daniele, sua moglie (Maria non si sa se sia viva o morta): - alli Fusine, casa con dipendenze, orto, prato, campo e bosco conf. con gli eredi di Ludovico TORNO e Ludovico RIVOIRA; - a Colaudo, bosco con casale conf. con Matteo SARVAGIOTO e la via comune; - alle Rine, prato e bosco conf. con il beale e la via

comune; - alla Peiretta, stabulo, prato, campo, bosco e cassagna conf. con il comune e gli eredi di Steffano GRAVIER. Piu' consegna a nome di Cattarina COGNA fu Giovanni, Giovanni e' morto prima del 1686 e cosi' pure Daniele (fratello di Cattarina), mentre [e' ?] assente Maria (altra sorella di Cattarina) coerede: - alla Fusina, casa, stabulo, baita, prato, bosco conf. con Bartholomeo TORNO, il marchese di Rorata e la via comune; - a Frescha d'Ollina, bosco di castagna conf. con Daniele DURANDO e la via comune; - alla Moletta, vigna con vinoira e tre parti di uno stabulo conf. con Gio BERGERO; - alla Retia, rivoira conf. con Bartholomeo TORNO. Daniele PAVARINO e Ludovico DURANDO confermano la consegna.

pg 21

Michele SARVAGIOTO fu Bartholomeo, tanto a nome proprio che di Cattarina, Anna e Giovanni (sue sorelle e fratello; le sorelle abitano a Torino, mentre il fratello abita in Piemonte) consegna: - alla Villa, casa con casale e giardini conf. con la via comune, la chiesa della comunita'; - a pratto la Barma, prato conf. con Bartholomeo SARVAGIOTO e la via comune; - a casa di Massa, prato conf. con Matteo SARVAGIOTO e la via comune; - al Cortiletto, prato conf. con il combale e Gio' REVELLO; - Grassirogna, campo e prato conf. con Matteo e Bartholomeo SARVAGIOTO; - al Sarzone, bosco e vinoira conf. con Antonio CANTONE e gli eredi di Ludovico TORNO; - al Boschetto, prato, bosco e vinoira conf. con la via delle Cosse e Michele PAVARINO; - alli Molini, vigna, bosco, vinoira, con la meta' di uno stabulo conf. con Ludovico TORNO e Daniele MORELLO; - alli Salle', campo con la meta' di un casale conf. con la via comune e Gio' REVELLO; - a Lanselmo, bosco a castagna conf. con la via comune e Matteo SARVAGIOTO; - alli Boschetti, campo, prato, rivoira conf. con gli eredi De FENOLLI; - alli Saretti, foresto con la meta' di uno stabulo e campo conf. con Matteo SARVAGIOTO e la via comune; - alli Ronsetti, foresto con stabulo e dipendenze, prato e campo conf. con Matteo SARVAGIOTO, Davide TORNO; - a Chiolavachia, prato conf. con la via comune e Ludovico TORNO. Bartholomeo TORNO e Michele PAVARINO confermano la consegna.

pg 23

Davide TORNO fu Giovanni del Villaro, a nome di Antonio TORNO fu Davide (morto nelle prigioni di Fossano nel 1686), consegna i beni a lui pervenuti in eredita': - alla Villa, casa con dipendenze conf. con Gio' TORNO e Matheo SARVAGIOTO; - a Vaude, prato conf. con Matheo e Bartholomeo SARVAGIOTO; prato conf. con gli eredi di Ludovico e gli eredi di Bartholomeo TORNO; - al Cugnetto, prato conf. con Giacomo DURAND e Bartholomeo SARVAGIOTO; - alle Fontane, prato conf. con la via pubblica e Bartholomeo SARVAGIOTO; - a via Forche, prato conf. con la via pubblica e gli eredi di Gio' RUETTO; - alla Ca' di Massa, prato e campo conf. con la via pubblica e gli eredi di Gio' TORNO; - a Chiola vachia, prato con autagna conf. con il comune e gli eredi di Giacomo DURAND; prato conf. il comune e Bartholomeo SARVAGIOTO; - alli Ronses, prato conf. con Michele PAVARINO e il comune; prato con casale conf. con Matteo SARVAGIOTO e la via pubblica; - a l'Arone, campo conf. con Antonio TORNO e gli eredi di Gio' RUETTO; campo conf. con la via pubblica e gli eredi di Giuseppe MORELLO; - alla Ca' Fenoil, campo e rivoira conf. con il comune e Bartholomeo SARVAGIOTO; - alli Campi, campo conf. con Antonio CANTONE e Bartholomeo SARVAGIOTO; - al Chiosal, campo conf. con Bartholomeo SARVAGIOTO e gli eredi di Gio' ROETTO; - alla Verneria, prato conf. con Paulo PAVARINO e gli eredi di Ludovico TORNO; - a Cossa, rivoira conf. con Antonio TORNO e gli eredi di Giacomo DURAND; - a Cossinardo, rivoira conf. con Gio' TORNO e Antonio CANTONE. Bartholomeo SARVAGIOTO e Michele PAVARINO confermano la consegna.

pg 25

Michele PAVARINO di Daniele consegna: - al Roncho, un quarto di casale conf. con Daniele MORELLO; - alla Rivoira, sei pezze di prato e campo conf. con gli eredi di

LuiGI TORNO. Tali beni sono stati acquistati da Chiaffredo RE di Luserna, come risulta da rogito del 25 giu 1694, redatto dal notaio MOTTO. Piu' consegna i beni di Izabella MORELLA del fu Giuseppe (morto in Bobbio nel 1686), pervenutigli in qualita' di coerede: - al Verne', casa, corte con due dipendenze, campo, orto e rivoira conf. con Daniele MORELLO e i fratelli DURAND; un pezzo di prato, bosco e campo conf. con Daniele MORELLO e gli eredi di Bartholomeo FENOGLIO; una casa con crotta, due casali e la meta' di una casa, la meta' di una fenera e stabulo conf. con Daniele MORELLO e gli eredi di Bartholomeo FENOLO; rivoira e prato e bosco conf. con il combale, Bartholomeo SARVAGIOTO e Daniele MORETTO; - alla Berna, broasso, campo, rivoira conf. con Lorenzo TORNO, Cattarina DURAND; la met... di un campo conf. con Daniele MORELLO e la via; - al Verne', un campo conf. con Daniele MORELLO e Paulo PAVARINO; una pezza di campo conf. con Madalena ROTTA e la via; campo conf. con Daniele MORELLO e la via comune. Bartholomeo SARVAGIOTO e Matteo SARVAGIOTO confermano la consegna.

11 novembre 1697

pg 27

Bartholomeo SARVAGIOTO fu Danielle consegna: - un edificio, due giardini e prato conf. con Michelle SARVAGIOTTO e Danielle SARVAGIOTTO e la via comune; - ai Giardini, prato conf. con Danielle MORELLO e la via comune; - ai Sarretti, campo, prato conf. con Danielle MORELLO, Matheo SARVAGIOTO e la via comune; - alla Comba, prato e campo con autagna conf. con Gianni REVELLO, il combale del Roncaso e la via comune; - a Graseirogna, campo con rivoira conf. con Matheo SARVAGIOTTO e Michelle SARVAGIOTTO; - alla Baissa, campo e prato conf. con Paulo PAVARINO, la via comune e Michelle PAVARINO; - ai Campi, campo conf. con Daniele TORNO e gli eredi di Ludovico TORNO; - a Lanserone, prato, bosco e castagnareto conf. con gli eredi FENOGLIJ di San Giovanni e le due vie comuni; - a Cademanini, prato e campo conf. con Danielle PAVARINO e Mattheo SARVAGIOTTO e Giacomo MONRLIA [MORGLIA]; - al ronchetto, campo conf. con Antonio TORNO e Giacomo MOURLIA; - a Costeinauda, bosco castagnareto conf. con Ludovico DURANDO e gli eredi di Ludovico TORNO; - a Tampa di Bosio, rivoira conf. con Michelle SARVAGIOTTO e la via comune; - a Pontetto, meta' di un foresto con la meta' di un edificio indiviso con Michelle SARVAGIOTO (suo fratello) conf. con Giovanni SAP, Danielle PAVARINO e il comune. Tutti questi beni sono stati ereditati da suo padre morto nella guerra del 1655. Piu' consegna i seguenti beni acquistati: - un edificio con dipendenze, campi, prati, situati al Fenoglio, con rivoira conf. con Giovanni DURANDO, la via comune e il comune; - al Lauer, prato con autagna, conf. con Paulo PAVARINO e il comune; - alla Costassa, campo e prato conf. con Bartholomeo PAVARINO, Antonio TORNO e Giovanni RUETTO. Questi beni sono stati acquistati da Mathea SORDELLA, nel dic 1694 e rogati dal notaio SCALERARDIS da Bibiana; da Paolo GARNERO, il 24 lug 1692 e rogati dal notaio FORNERONE da Prarustino; da Giovanni REVELLO fu Danielle, il 6 mar 1694 e rogato dal notaio GASCA.

pg 29

Piu' consegna, in qualita' di affittavolo, i beni di Giovanni e Maria (fratello e sorella) DURANDO fu Stefano, Maria e' residente a S. Giovanni e Giovanni e' servo del sig. LOCHE', ufficiale: - casa con giardino, conf. con Antonio TORNO e Giacomo MONRLIA; - al Chiosasso, campo e bosco conf. con Bartholomeo SARVAGIOTTO e Davide TORNO; - alli Bodoni, campo e prato conf. con la via comune e Bartholomeo SARVAGIOTTO; - al Lavor, prato con autagna conf. con la via comune e Bartholomeo PAVARINO; - al prato Burnero, prato e rivoira conf. con Antonio CANTONE e la via comune; - all'Inversegno, bosco castagnareto conf. con il comune e il bealle di Rorata. Piu', in qualita' di procuratore ed affittavolo, consegna i beni di Giovanni e Maria (fratello e sorella) DURANDO fu Giovanni eredi del detto loro padre, morto in carcere nel 1686, ed eredi del fu Paulo DURANDO, loro zio paterno, morto nell'anno 1686, e di Bartholomeo, altro zio paterno, morto in Svizzera nell'anno 1688. Giovanni e Maria abitano a Trino e i beni che vengono dichiarati

risultano rogati dal notaio MONTAGNERO di Trino, il 10 febbraio 1696: - casa, corte, orto, prato, campo, bosco, rivoira conf. con Ludovico TORNO e gli eredi di Cattarina DURANDO e Bartholomeo SARVAGIOTTO; - casa con dipendenze e orto conf. con la via comune e il combale; - alla Fontana, prato conf. con gli eredi di Ludovico TORNO e la via comune; - a Siborghi, prato conf. con gli eredi di Giovanni RUETTO; - alla Ressia, bosco conf. con la via comune e Antonio CANTONE; - alla Danna, foresto con dipendenze, cioe' casa e fenera, prato e campo conf. con il comune, la via comune e Antonio CANTONE. Piu' consegna i beni che affitta da Margarita, vedova del fu Giuseppe PELLENCO e attuale moglie di Antonio PRASCIUTO da Angrogna: - alle Balmette, un pezzo di campo e prato con edifici conf. con la via comune e la via pubblica. Piu', a nome di Maria SARVAGIOTO fu Michelle, sua nipote ex fratre, consegna: - casa con dipendenze e broasso conf. con Mattheo SARVAGIOTTO e la via comune; - al Cognito, prato conf. con Antonio CANTONE e Danielle DURANDO; - alla Fontana, orto conf. con Matheo SARVAGIOTO e la bealera del molino; - al prato la Balma, prato conf. con Bartholomeo SARVAGIOTO e la via comune; - alla Costa, prato conf. con Giovanni RUETTO; - a Rollando, bosco conf. con Matheo SARVAGIOTO, gli eredi di Michelle GARNETO e Giovanni BERGERO; - alla Bergera, rivoira conf. con Giovanni REVELLO e Antonio CANTONE; - alla Baissa, campo conf. con Bartholomeo SARVAGIOTTO, Antonio TORNO; - alla Vaggiara, campo conf. con Giovanni REIMONDO e Michelle GARNERO; - a casa Martini, rivoira con dentro un casale conf. con Antonio CANTONE e Paulo PAVARINO; - al Pontetto, meta' di un foresto con meta' di una casa e stabbio, insieme a una pezza di prato e campo conf. con il comune e Bartholomeo SARVAGIOTTO; - allo Ronsetti, campo e prato con dentro una casa conf. con il comune e la via comune; - alli Dalmasetti, prato conf. con Matheo SARVAGIOTTO e il comune; - al Saretto, prato conf. con Bartholomeo SARVAGIOTTO e Matheo SARVAGIOTTO. Testimoni delle consegne sono Antonio CANTONE e Michelle PAVARINO.

pg 32

Luioggi RIVOIRA fu Danielle, a nome di Suzanna MIROTTA, sua moglie, figlia di Daniele MIROTTO e di Michelle MIROTTO, suo cognato abitante nella citta' di Balla in Svizzera (Suzanna e Michelle sono fratello e sorella tra loro e Danielle e' morto nelle carceri di Fossano nell'anno 1686). - alle Fugine, casa con dipendenze, prato, giardino, bosco e vigna conf. gli eredi di Danielle MONDONE e Giovanni MONDONE; - al Brun, foresto con porzione di casa, prato e campo conf. con il comune e Antonio CANTONE; - al Broardo, due pezze di prato conf. con Giacomo DURANDO, Bartholomeo PAVARINO e Antonio TORNO; - a Moraglion, due pezze di prato conf. con Michelle GARNERO e la strada pubblica; - alla Ballansoria Rorea conf. con Giacomo GIANUVELLO e Danielle PAVARINO. Confermano la consegna Bartholomeo SARVAGIOTTO e Michelle PAVARINO.

pg 33

Danielle MORELLO fu Giuseppe (Giuseppe e' morto a Bobbio nell'anno 1686) consegna: - al Varne, una casa, campo, giardino e bosco, prato conf. con Matheo SARVAGIOTTO e gli eredi di Paulo DURANDO; casa, bosco castagnareto conf. con Matheo SARVAGIOTTO e la strada pubblica; - alla regione del Boschetto, bosco castagnareto e prato conf. con Michelle SARVAGIOTTO e la strada pubblica; - al Granrogne, campo conf. con Bartholomeo PAVARINO e gli eredi di Ludovico TORNO; - al Board, bosco conf. con la strada pubblica e gli eredi di Giacomo DURANDO; - al Ronc, stabbio e fenera, prato e campo conf. con Giacomo MONRGLIA e la strada vicinale; - al Rongnotto, campo conf. con Giacomo MONRGLIA e Giosue GIANUVELLO; - alla regione di Michellon, campo e meta' di un casale conf. con il comune e la via pubblica. Piu', a nome di Gioanna GARNERA fu Michelle GARNERO (Michelle e' morto a Lucerna nel 1686), sua moglie, consegna: - al Roccasso, fenera, prato, orto e campo conf. con Bartholomeo SARVAGIOTTO e la strada pubblica; - alli Salles, bosco e prato conf. con la strada pubblica e gli eredi di Giacomo DURANDO; - al Ronsetto, casa e campo conf. con il comune e Michelle SARVAGIOTTO; - al Pascheretto, prato conf. con il comune e gli eredi di Giovanni

RUETTO. Piu, tanto a nome proprio che di Isabella, sua sorella e moglie di Michele PAVARINO, consegna beni indivisi avuti in eredita' da Maria MORELLA, zia paterna e vedova del fu Bartholomeo MONRGLIA, morta a Torino nel 1686: - al Ronchetto, campo conf. con Giacomo MONRGLIA [MORGLIA] e Giosue GIANAVELLO; - a Pianprato, casa, campo e prato conf. con il comune e la via pubblica; - al Verne, casa, bosco castagnareto, prato e campi conf. con gli Eredi di Paulo e Bartholomeo DURANDO e gli eredi di Giuseppe MORELLO. All'istante e' comparso Bartholomeo SARVAGIOTTO, in qualita' di procuratore di Giovanni e Maria figlioli del fu Giovanni DURANDO, come per procura del 10 feb 1696, rogata dal notaio MONTAGNINO di Trino, il quale si oppone alla consegna fatta, dal detto Daniele MORELLO, concernente i beni del detto fu Bartholomeo MORGLIA e dichiara che sono stati lasciati ai sudetti DURANDO, come risulta da codicillo del 24 gennaio 1685, rogato dal notaio Giacomo BREZZI. Il MORELLO insiste nelle sue pretese dichiarando che li tiene fino al pagamento delle ragioni dotali di sua zia e in prova presenta come testimone Antonio DURANDO CANTONE, sindaco del luogo, e Danielle PAVARINO, il quale, mediante giuramento, confermano quanto dichiarato.

pg 35

Bartholomeo TORNO fu Giovanni, tanto a nome proprio che di Davide, Madalena, Margarita, Lorenzo, Daniele, Ludovico e Suzanna (suoi fratelli e sorelle, Suzanna e' cattolizzata e abita a Biella, Danielle e' cattolizzato e abita ad Asti) consegna: - casa con sue dipendenze, giardino e prato conf. con Matheo SARVAGIOTO e Antonio TORNO; - a Broardo, prato conf. con Antonio TORNO e Giacomo MORGLIA; - a Cademassa, bosco e prato conf. con gli eredi del fu Davide TORNO e la strada pubblica; - alle Forche, prato conf. con Bartholomeo PAVARINO e Antonio TORNO; - alle Vernere, prato conf. con Ludovico TORNO e Paulo PAVARINO; - alle Coste, rivoira e prato conf. con Antonio TORNO e Paulo PAVARINO; - alla Costeinata, rivoira conf. con Antonio TORNO e la strada pubblica; - a Garseirogna, campo conf. con Michelle SARVAGIOTTO e Bartholomeo PAVARINO; - all'Auronco, prato conf. con Antonio TORNO e gli eredi di Davide TORNO; - alla Casa di Fenoglio, prato, bosco, campo e rivoira conf. con Antonio TORNO e Bartholomeo PAVARINO; - alli Ronsetti, casale, prato e campo conf. con Matheo SARVAGIOTO e Michelle SARVAGIOTO; - a Chiolavacha, prato conf. con Madalena MIROTTA e la strada pubblica; - alli Campi, rivoira e campo conf. con Antonio CANTONE e Danielle MORELLO; - alla Ressia, rivoira conf. con la strada pubblica e Catterina COGNA. Tutti questi beni sono stati ereditati dal detto suo padre, morto nelle carceri di Trino nel 1686. Piu', a nome di Margarita MONDONA fu Giovanni (sua moglie; il padre Giovanni e' morto 20 anni addietro) consegna: - alle Fuggine, edificio con corte, orto, forno, baita, casale, prato, campo e rivoira conf. con la via comune e il torrente Lucerna; - alli Pissali, casa, casale, bosco e prato con rivoira, vigna e orto conf. con Giacomo DURANDO e Madallena GRAVIERA; - a Moraglione, prato conf. con Ludovico RIVOIRA e il fiume Lucerna; - a Cassule, prato con autagna conf. con Antonio TORNO, Michelle SARVAGIOTTO e la viassa; - al campetto, prato conf. con la via comune e il combale; - al Hortasio, prato conf. con Bartholomeo SARVAGIOTO e il comune; - al Saretto, prato conf. con Giacomo MORGLIA e la via. Bartholomeo SARVAGIOTTO e Michelle PAVARINO confermano la consegna.

pg 37

Ludovico DURANDO fu Giacomo (Giacomo e' morto in carcere a Torino nel 1687), tanto a nome proprio che di Danielle, Giovanni, Bartholomeo, Anna e Maria (suoi fratelli e sorelle), consegna: - alla Fuggina, prato conf. con la via comune e gli eredi di Giovanni COGNO; prato conf. con la strada comune e gli eredi di Danielle MIROTTO; prato con le medesime coerenze; un altro prato con le medesime coerenze; - al collaudo, bosco di castagna conf. con gli eredi di Ludovico COGNO e Matheo SARVAGIOTTO; prato conf. con Giacomo MORGLIA e Antonio CANTONE; - alla Chiolavachia, prato conf. con il torrente di Rorata e la strada; prato con le medesime coerenze;

- al Salle, foresto con due pezzi di campo conf. con gli eredi di Giovanni GIANAVELLO e Antonio DURANDO CANTONE; bosco e campo conf. con la strada comune e gli eredi di Giovanni GIANAVELLO; prato conf. con il comune e la strada pubblica; - al Sampo di Boscia, rivoira conf. con Bartholomeo SARVAGIOTO e Bartholomeo FENOGLIO da S. Giovanni; - alle Fuggine, vigna conf. con gli eredi di Danielle MIROTTTO e Ludovico TORNO; bosco castagnareto conf. con gli eredi di Giovanni LORENZO e Giovanni BERGERO; - alla regione di Quillione, due pezze di broasso conf. con Giacomo DURANDO e Matheo SARVAGIOTO; - al bosco d'Henrico, bosco conf. con gli eredi di Paulo DURANDO e Bartholomeo SARVAGIOTTO. Piu', tanto a nome proprio che di detti suoi fratelli e sorelle, consegna i beni che tiene in affitto, appartenenti a Catterina PELLENCIA, sua madre, vedova del detto fu Giacomo DURANDO e, al presente, moglie di Pietro CHIAVVIA d'Angrogna: - al Pissaglio, bosco castagnareto conf. con Giacomo MORGLIA e gli eredi di Giovanni MONDONE; vigna sotto le stesse coerenze; - al Broasso, prato conf. con Danielle MIROTTTO e Antonio TORNO; - all'Hortasso, prato conf. con Bartholomeo SARVAGIOTO e gli eredi di Giovanni MONDONE; - al Sarretto, prato conf. con gli eredi di Bartholomeo RUETTO e Danielle PAVARINO; - al Boschetto, bosco conf. con Giovanni BERGERO e Antonio CANTONE. Bartholomeo SARVAGIOTTO e Danielle PAVARINO confermano la consegna.

pg 39

Isaco RIVOIRA di Daniele, a nome di Madallena GARNERA SARTOR figlia del fu Michelle (Michelle e' morto nelle carceri di Lucerna nel 1686), sua moglie, consegna: - a Monaglione, casa con dipendenze, casale, orto e campo conf. con il comune e la via comune. Confermano la consegna Danielle PAVARINO e Giovanni BERGERO.

Gioanni ALLIETTA fu Paulo da la Torre consegna i beni avuti in eredita' da suo padre morto nelle carceri di Mondovi' nel 1686: - a Pianprato, un edificio con sue pertinenze e campo conf. con Giosue e Giovanni GIANAVELLI (fratelli) e il comune della Torre. Bartholomeo SARVAGIOTO e Danielle PAVARINO confermano la consegna.

pg 40

Ludovico DURANDO fu Giacomo, in qualita' di affittavolo consegna I beni di Susanna, figlia del fu Pietro MIROTTTO (morto in Svizzera nell'anno 1688). Susanna si e' cattolizzata e abita a Paesana: - al Moraglione, prato conf. con Isacco RIVOIRA e Giovanni BERGERO; - alli Fuggine, giardino e prato conf. con gli eredi di Giacomo DURANDO e gli eredi di Danielle MIROTTTO; bosco castagnareto con campo e vigna conf. con gli eredi di Danielle MIROTTTO e gli eredi di Danielle MONDONE; - al bosco d'Henrico, bosco castagnareto conf. con Giovanni BERGERO e Danielle MIROTTTO; - al Broardo, prato conf. con Danielle PAVARINO e Bartholomeo PAVARINO; - al Bruno, foresto contenente casa, campo e prato conf. con Antonio CANTONE e Paulo PAVARINO. Bartholomeo SARVAGIOTTO e Danielle PAVARINO confermano la consegna dei beni ereditati da Susanna e Danielle e Giovanni dopo la morte del padre. Danielle e Giovanni sono fratelli di Susanna e dall'anno 1686 abitano a Verona.

pg 41

Matheo SARVAGIOTO fu Danielle consegna i beni pervenutigli in eredita' dopo la morte del padre avvenuta nel 1655: - casa con dipendenze conf. con Michelle SARVAGIOTTO e gli eredi di Bartholomeo e Davide TOURNO; altra casa conf. con Davide TORNO e gli eredi di Lorenzo TORNO; - a casa di Massa, un pezzo di prato conf. con la via comune e Michelle SARVAGIOTTO; - alla Fontana, un orto conf. con la bealera del molino e Antonio CANTONE; - al Sarretto, prato conf. con Bartholomeo SARVAGIOTTO, Danielle MORELLO e la via; - a Broardo, un pezzo di prato conf. con Michelle SARVAGIOTTO, Bartholomeo TORNO, gli eredi di Ludovico TORNO e Bartholomeo SARVAGIOTTO; - alla Sireugna, campo e prato conf. con Bartholomeo SARVAGIOTTO e Michelle SARVAGIOTTO; - al Rongho, campo e rivoira conf. con Michelle PAVARINO e Michelle SARVAGIOTTO;

- a Pianprato, foresto con stabbio, fenera, casetta, meta' fenera e altro stabbio conf. con Michelle SARVAGIOTTO, Giacomo MORGLIA, Giosue' GIANAVELLO e la via; - alli Ronsetti, un foresto con stabbio e fenera e la meta' di una casetta con prato e campo conf. con Antonio CANTONE e Michelle SARVAGIOTTO; - alli Darmassotti, prato e campo conf. con il comune e Michelle SARVAGIOTTO; - a Collaudo, bosco di castagna conf. con Giacomo DURANDO, Michelle SARVAGIOTTO e Madalena COGNA; - a Chiolavachia, prato conf. con Michelle SARVAGIOTTO e il comune. Piu' consegna i beni di Isabella TORNA, sua moglie e figlia del fu Ludovico TORNO, avuti in eredita': - una casa con sue dipendenze e prato conf. con Giacomo MORGLIA e gli eredi di Ludovico TORNO; - a Calliero, prato con stabbio e fenera conf. con Paulo PAVARINO, Bartholomeo PAVARINO; - al Mollinasso, prato con autagna conf. con il comune; - alla Ressia, prato e rivoira conf. con il bealle e la via comune; - a casa di Martino, un pezzo di prato conf. con Bartholomeo SARVAGIOTTO e Danielle PAVARINO; - a Gravirogna, prato e campo conf. con Bartholomeo SARVAGIOTTO e Antonio CANTONE; - al Pissallio, stabbio e fenera, casa, casale, prato e campo con rivoira conf. con Danielle MORELLO, gli eredi di Ludovico TORNO, gli eredi di Giacomo DURANDO e la via comune; - casa di Massa, campo conf. con Giacomo MORGLIA e la via comune; - al Sagnasso, prato, bosco e rivoira conf. con il bealle e Antonio TORNO e Paulo PAVARINO. Antonio DURANDO CANTONE, sindaco di questo luogo e Bartholomeo TORNO confermano la consegna.

pg 43

*Giovanni REVELLO fu Danielle consegna i beni ereditati da suo padre, morto trenta anni addietro: - edificio con sue pertinenze, giardino e prato conf. con Giacomo MONRGLIA e Matheo SARVAGIOTTO; - al Ronchetto, bosco conf. con Giacomo MONRGLIA e Antonio TORNO; - alla Comba, prato e bosco conf. con Bartholomeo SARVAGIOTTO e Antonio SARVAGIOTTO; - al Campasso, campo conf. con Bartholomeo PAVARINO e Antonio CANTONE. Piu', a nome di Maria BASTIA fu Michelle, consegna i beni che lei ha ereditato dallo zio Bartholomeo PERO, morto in carcere a Carmagnola nel 1686: - alli Ronchetti, prato, rivoira e campo conf. con Madalena MIROTTA e Danielle MORELLO; - al Salle, casa, campo e rivoira conf. con Michelle PAVARINO e la strada. Bartholomeo SARVAGIOTTO e Antonio DURANDO CANTONE confermano la consegna.

pg 44

Paulo PAVARINO fu Giacomo consegna i beni ereditati da suo padre morto molti anni prima della guerra del 1686: - al Roccasso, casa con sue dipendenze, prato e orto conf. con Danielle MORELLO e Danielle PAVARINO; - al Campo, due pezzi di prato, campo con edifici conf. con Danielle PAVARINO e Bartholomeo SARVAGIOTTO; - a Comba, prato e campo conf. con Bartholomeo SARVAGIOTTO e la via comune; - a casa di Martino, rivoira conf. con gli eredi di Ludovico TORNO e Bartholomeo SARVAGIOTTO; - a Calliero, prato con edifici conf. con gli eredi di Giovanni RUETTO e gli eredi di Antonio TORNO; prato con edifici conf. con Danielle PAVARINO e Matheo SARVAGIOTTO. Queste due ultime pezze sono state acquistate da Antonio TORNO fu Bartholomeo (Bartholomeo TORNO è morto nell'anno 1682). Piu; consegna altri suoi beni: - alle Balmette, prato con autagna conf. con Madallena MIROTTA e la via comune; - al Lavor, prato con autagna conf. con Bartholomeo SARVAGIOTO e il comune. Piu' consegna i beni di Ludovica MIROTTA, sua moglie e figlia del fu Bartholomeo MIROTTO e della fu Susanna: - a Bruno, foresto con prato e campo conf. con Ludovico RIVOIRA e il comune; - al Airetta, bosco e rivoira conf. con il bealle e i beni della comunita'; costa e bosco conf. con gli eredi di Giovanni RUETTO e i beni della comunita'; - a Burardo, prato conf. con Ludovico RIVOIRA e il comune. Piu' consegna altri beni acquistati da Antonio TORNO: - al Cugnetto, prato conf. con Giacomo MONRGLIA e Antonio TORNO; - al Arronco, bosco conf. con Michelle PAVARINO e la via comune. Bartholomeo SARVAGIOTTO e Antonio DURANDO CANTONE confermano la Consegna.

pg 45

Abramo GIOVENALE del Villaretto, abitante in questo luogo da trenta anni, consegna i beni avuti in eredità da Giovanni e Susanna (suoi figlioli) e da Maria BIANCA GIOVENALE (sua moglie, morta nell'anno 1692 a Chivasso mentre tornava da Berna). Di tale eredità, una parte spetta a Margarita, moglie di Gio' Domenico IMBERTO e figlia in prime nozze di Maria BIANCA con il fu Danielle MICHELINNO. Le ragioni di tale parte sono state acquistate da Abramo GIOVENALE. I beni sono i seguenti: - alla casa di Fenoglio, casa, crotta con sue dipendenze, prato, campo e orto conf. con Bartholomeo SARVAGIOTTO e Lorenzo TORNÒ; - a Rocca Rossa, campo, prato e rivoira conf. con Madallena MIROTTA, la via comune e il comune; - al Serre, campo conf. con la via comune, Bartholomeo PAVARINO e il comune. Bartholomeo SARVAGIOTTO e Antonio TORNÒ confermano la consegna.

12 novembre 1697 in Rorata

pg 47

E' comparsa Margharita figlia dei furono Danielle e Maria MICHALINO, assistita da Domenico IMBERTO, suo marito della città di Saluzzo, cattolico e abitante al Villaro di Bobbio, il quale hanno dichiarato di aver avuto notizia che Bartholomeo TORNÒ fu Giovanni, tanto a nome proprio che dei suoi fratelli, ha consegnato certi beni che erano sotto la colonna di Lorenzo TORNÒ, zio materno di Margarita e morto nella città di Trino. Questi beni sono stati ereditati da Antonio, figliolo di Lorenzo. Alla morte di Lorenzo sono passati a Margarita in qualità di cugina germana e a Bartholomeo TORNÒ e suoi fratelli, anch'essi in qualità di cugini germani. Pertanto fa protesta e chiede che sia resa nulla la consegna fatta dal Bartholomeo e gli sia resa giustizia. Alla protesta e' presente il detto Bartholomeo TORNÒ che non disconosce la porzione di eredità che esperti assegneranno alla Margarita. I delegati rimandano le parti in causa agli arbitri che saranno eletti per procedere alla divisione dei beni e, se non vi sarà accordo, la parti verranno mandate innanzi al Consiglio Superiore di Pinerolo per ricevere compimento di giustizia.

pg 48

Bartholomeo SARVAGIOTTO consegna, a nome di Gioanna MALLANOTTA, da due anni trasferita in Svizzera: - a Sangiardi, campo e prato confinante con il comune e Giacomo GIANAVELLO. Questi beni sono pervenuti, alla detta Gioanna, come eredità di Margarita MALANOTA, sua madre, morta in questa passata guerra. Confermano la consegna Antonio CANTONE e Bartholomeo TORNÒ.

12 novembre 1697

pg 49

Antonio CANTONE, sindaco del presente luogo, consegna i beni dei particolari che non sono presenti e pertanto non possono soddisfare alla consegna:

- per il Marchese di Rorata, alle Fusine, molino batitore, olliario e prato conf. con il rivo di Luserna, Giacomo REIMONDO e la via comune;
- Giacomo REIMONDO possiede una casa e orto conf. con il detto Marchese e Bartholomeo TORNÒ;
- Antonio BASTIA di Luserna possiede, ai Verneti, prato con edifici, stabulo e fenera conf. con il comune e gli eredi di Daniele GIORDANO;
- Filippo CHIABRIOLO della Torre possiede, a Ruffino, prato conf. con Thomaso GAUTIERO e il comune;
- Gio FRASCHIA possiede la metà di un foresto, alla Loetta, campo con edifici conf. con il comune e Bartholomeo FRASCHIA;
- gli eredi di Daniele GIORDANO della Torre possiedono, a l'Inverso, prato, casale conf. con Giuseppe DELLA TORRE e Antonio BASTIA;
- Giuseppe PAGLIASSO possiede, a l'Inverso, prato con casale conf. con gli eredi di Daniele GIORDANO e Antonio CANTONE. I beni erano stati acquistati dagli eredi di Michele BIANCHI;

- Bartholomeo FRASCHIA d' Angrogna possiede, alla Loetta, foresto, campo e casa conf. con il comune della Torre e il comune di Rorata; a Ruffino, prato conf. con Bartholomeo PAVARINO e il comune;
- Giovanni e Giosue' (fratelli) GIANAVELLI della Torre possiedono, a Pianprato, foresto, casa, prato e campo conf. con Matteo SARVAGIOTO e il comune;
- Thomaso GAUTIERO della Torre possiede, a Ruffini, prato conf. con Filippo CHIABRIOLO e Daniele ROLANDO;
- Giacomo BONETTO della Torre possiede, a Ruffino, prato conf. con il comune e Michele SARVAGIOTO;
- Daniele ROLLANDO della Torre possiede foresto, prato, campo e edifici conf. con Daniele PALLIASSO e il comune. I beni erano stati acquistati dai fratelli GELLAT;
- Daniele PAGLIASSO della Torre possiede prato e campo con edifici conf. con il comune e Daniele ROLANDO;
- gli eredi di Gio' ROLANDO possiedono, a Ruffino, prato conf. con Michele SARVAGIOTO e Filippo CHIABRIOLO;
- Giacomo e Daniele (fratelli) GIANAVELLI del Villaro possiedono, alli Salle, campo, rivoira, edifici conf. con gli eredi di Giacomo DURANDO e il comune;
- Maria GAROSSINA fu Giovanni consegna i beni avuti in eredita' da suo padre Gio' (morto a Trino nel 1686) e cioe', a Moniano, una casa, orto, cellaro conf. con Gio BERGERO e il commune. Bartholomeo SARVAGIOTO e Giosue' GIANAVELLO confermano come veritiere le consegne sopra riportate.